



CALEIDOSCOPIO di arte e natura

Le aree verdi dell'Appennino sono sempre più meta di turisti che cercano occasioni per immergersi nella natura, a scoprire un ambiente per molti sconosciuto, visitatori che nei piccoli borghi trovano tesori culturali e spirituali. A questi turisti si rivolgono le numerose iniziative predisposte dai Parchi e dalle Riserve regionali, da Comunità montane e Comuni, in collaborazione con la Provincia, per offrire una fruizione piacevole e responsabile della montagna, Safari notturni al parco dei sassi di Roccamalatina, itinerari storici lungo la Linea gotica, trekking sul crinale appenninico, passeggiate per le famiglie nei boschi di Sassoguidano e percorsi enogastronomici. Sono quasi cento le proposte per gli escursionisti del calendario di Natura W che a partire da Pasqua si sviluppa per tutta l'estate. Il programma Natura W, frutto dell'impegno congiunto della Provincia

NATURA W
100 ESCURSIONI NEI
PARCHI MODENESI
FINO SETTEMBRE
TREKKING E
SOGGIORNI
A CONTATTO
CON LA NATURA

di Modena, del Parco dei Sassi di Roccamalatina, del Parco del Frignano, delle Riserve delle Salse di Nirano, di Sassoguidano e delle Casse di espansione del Secchia in collaborazione con il Consorzio Valli del Cimone, giunge quest'anno alla sua settima edizione.

Il calendario "Idee in cammino" (www.vallidelcimone.it) propone

una ricca scelta di escursioni, trekking, campeggi per ragazzi e appuntamenti legati alla valorizzazione delle tradizioni culturali, nell'intento di offrire occasioni alla famiglia e agli amanti della natura per trascorrere piacevoli week-end a pochi passi da casa. L'osservazione notturna della fauna, la scoperta dei fiori e delle piante nella suggestione dei boschi e dei crinali, i paesaggi agrari e le fattorie, i piaceri del gusto e della cultura sono i temi attraverso i quali ci si avvicina al patrimonio ambientale, dalla pianura alla montagna.

Parchi di cultura

*In Appennino
alla scoperta
di storia
e spiritualità
Medioevo
e i luoghi
dell'anima.*

Non ci sono solo i Parchi naturali nel nostro Appennino, ci sono anche i Parchi culturali. È un modo nuovo per leggere la montagna modenese, lo propone per il secondo anno lo Ial Emilia Romagna nell'ambito del "Laboratorio Appennino modenese", progetti di sviluppo e valorizzazione cofinanziati da Provincia di Modena, Regione e Fondo sociale europeo.

I Parchi, uno dedicato al Medioevo e l'altro ai Luoghi dell'anima, non sono ambienti fisici, bensì itinerari tematici che si snodano nelle diverse località dell'Appennino, circuiti che

uniscono eventi e prodotti turistici già esistenti insieme a nuove attività di richiamo. «Il numero crescente di partecipanti – sottolinea Beniamino Grandi, assessore provinciale alla Cultura e al Turismo – conferma che il progetto ha superato la fase di "sperimentazione" e si caratterizza come una delle iniziative più innovative nel campo della valorizzazione del territorio, proprio partendo dal suo patrimonio storico, culturale e ambientale, e puntando anche alla formazione delle persone impegnate a promuoverlo». Le danze e le musiche del tradi-

TRANSROMANICA

Canti gregoriani nell'Abbazia di Nonantola. Lo scrittore Edmondo Berselli e la medievalista Chiara Frugoni che conversano sulle sculture del Duomo di Modena e sulla figura di Matilde di Canossa. Le vicende del "Nome della rosa" di Umberto Eco narrate sullo sfondo delle absidi della chiesa della Sagra a Carpi. Una caccia al tesoro "medievale" nel cuore del parco di Santa Giulia. E poi concerti d'organo nelle pievi, escursioni, visite guidate, serate gastronomiche e mostre da Villa Sorra a Trebbio, da Frassinoro a Montebonello, fino a Rubbiano e Vitriola, mentre a Modena, nella chiesa di San Paolo, sarà allestita la mostra "Anima Mania" del pittore modenese Giuliano Della Casa dedicata alla sua visione del Duomo.

È proprio un "Sorprendente viaggio nel Medioevo" quello che promette "Transromantica", l'iniziativa promossa dalla Provincia di Modena, in collaborazione con Comuni e Parrocchie, che si è svolta sabato 10 e domenica 11 giugno nelle cattedrali, nelle abbazie e nelle pievi romaniche del territorio. «Il Duomo, la Ghirlandina e Piazza Grande sono "patrimonio dell'umanità" riconosciuti dall'Unesco – spiega l'assessore provinciale alla Cultura e al turismo Beniamino Grandi – ma il territorio modenese vanta un

enorme patrimonio storico, artistico e architettonico di testimonianze del Romanico, un vero e proprio percorso che comprende l'Abbazia di Nonantola, la chiesa della Sagra di Carpi e le tante pievi dell'Appennino, alcune delle quali è spesso difficile visitare».

Un percorso che si potrà sempre seguire con gli appositi itinerari predisposti da "Transromantica", un progetto europeo avviato nel 2004 nel quale la Provincia di Modena è l'unico partner italiano, affiancato da Parma e Ferrara, e si trova in rete con Slovenia, Sassonia-Anhalt e Turingia in Germania, Carinzia in Austria.

Oltre all'attività di formazione di guide e personale specializzato, il progetto prevede la creazione di pacchetti turistici tematici, fino all'organizzazione a Modena il prossimo 23 settembre della Borsa internazionale del Romanico. Per informazioni: www.provincia.modena.it e www.transromantica.com.



UN SORPRENDENTE
VIAGGIO NEL
MEDIOEVO TRA
CATTEDRALI,
ABBAZIE E PIEVI
ROMANICHE
DEL TERRITORIO
MODENESE

zionale Cantamaggio a Frassineto di Pavullo, i giochi di ruolo alla Rocca di Montese, le ricette e i piatti tipici offerti storicamente ai pellegrini a Ospitale di Fanano. Sono solo alcuni esempi dei 42 appuntamenti previsti dal Parco di cultura dedicato al Medioevo (www.parcomedioevo.it) che prevedono la riscoperta e la proposta integrata di molte e significative tradizioni culturali dell'area appenninica che affondano le radici in quel periodo storico. Altri eventi riguardano le cinque tradizionali "Rievocazioni medievali" che si svolgono in estate: la "Settimana Matildica" a Frassinoro, la "Rievocazione storica di Sant'Anselmo" a Ospitale di Fanano,

la "Rievocazione storica" di Roccapelago di Pievepelago, la "Festa storica" a Montecorone di Zocca e la "Festa Matildica di Montebaranzone" di Prignano sulla Secchia. Centouno occasioni per "staccare" dalla vita frenetica di tutti i giorni sono invece le proposte del Parco di cultura sui Luoghi dell'anima (www.parcoluoghidelanima.it), iniziative che uniscono la secolare tradizione di fede e spiritualità dell'Appennino alla magia del contesto ambientale.



CIMONE in Mountain Bike



L'Appennino modenese è una delle capitali della Mountain Bike. Impianti di risalita e strutture ricettive di qualità, un calendario di eventi e competizioni di livello nazionale, una rete di 120 percorsi (di cui 90 mappati su rete satellitare gps) per un totale di oltre 1.500 chilometri ciclabili, un Centro nazionale a Pavullo con una cinquantina di istruttori accreditati: nell'insieme il Cimone e l'intero Appennino modenese si confermano come realtà di primo piano nel panorama nazionale e internazionale delle due ruote in montagna.

Per i mountain bikers gli impianti di risalita (Sestola - Pian del Falco, Stellaro Montecreto e il Cimoncino) sono aperti dal 2 giugno nei fine settimana e dal 22 luglio al 27 agosto tutti i giorni. La funivia Passo del Lupo - Pian Cavallaro, invece, apre da sabato 8 luglio. È conveniente usare il Cimone Bike Pass.

Tra i numerosi appuntamenti previsti per questa estate spicca il Funky Day 2006 dal 16 al 18 giugno a Montecreto, Fanano, Sestola e Riolutato si attende l'arrivo di quasi un migliaio di bikers per la prima edizione della Gran Fondo del Cimone.

L'altro grande evento sportivo della stagione estiva 2006 sono i "Campionati italiani assoluti di Down hill", in programma il 29 e 30 luglio sulla pista che da Pian del Falco scende a Sestola. Si tratta di una gara di discesa, alla quale partecipano i migliori atleti italiani di quella che è considerata la più spettacolare disciplina delle due ruote in montagna.

Il calendario completo delle competizioni e degli eventi di MTB Appennino si può consultare il sito internet www.mtbappennino.it.